



**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RICHIESTA DI DISPONIBILITÀ
DEL VOLONTARIATO METROPOLITANO DI PROTEZIONE CIVILE
IN CASO DI EMERGENZA**

Le indicazioni operative hanno come fine la creazione di una linea chiara e definita del flusso delle informazioni e delle richieste, con il fine di velocizzare la risposta in caso di emergenza.

In caso di necessità l'Ufficio metropolitano di Protezione Civile si può sostituire in uno o più passaggi, con il fine di dare una risposta alle richieste di supporto.

L'Ufficio metropolitano di Protezione Civile annualmente predispone il calendario di reperibilità dei Distretti/ATOO, disponibile nella sezione "volontariato - reperibilità Distretti" del sito <https://protezionecivile.cittametropolitana.ve.it/>.

Le indicazioni operative per la richiesta di disponibilità del volontariato metropolitano di Protezione Civile in caso di emergenza, si intendono per la gestione interna del volontariato al fine di individuare e di standardizzare il corretto flusso di comunicazione e attivazione.

Le presenti indicazioni operative sono rivolte al solo volontariato e vanno utilizzate per le comunicazioni interne (tra Ufficio metropolitano di PC e volontariato e tra le O.d.V. stesse).

Fra gli Enti rimane invariato il flusso delle comunicazioni sia di informazione che di formalizzazione della richiesta di attivazione delle O.d.V..

Per volontario di Protezione Civile si intende una persona fisica iscritta ad una O.d.V. presente nell'Albo regionale di Protezione Civile che abbia superato almeno il "corso base e sicurezza per volontari di Protezione Civile (codice 01)" secondo D.G.R. nr. 1389 del 29/08/2017 - allegato A.

Definizione delle tipologie di emergenza:

La gestione delle emergenze, come previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", consiste nell'insieme delle misure e degli interventi finalizzati ad assicurare soccorso e assistenza alle persone e agli animali colpiti da eventi calamitosi, la riduzione dell'impatto dell'evento e le attività di informazione alla popolazione.

Gli eventi emergenziali di Protezione Civile legati a calamità di origine naturale o all'attività umana, sono suddivisi in eventi che:

- A. possono essere fronteggiati con interventi in via ordinaria dai singoli enti e amministrazioni competenti;
- B. per natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari;
- C. per intensità ed estensione hanno rilievo nazionale e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il volontariato organizzato in occasione di situazioni di emergenza di Protezione Civile o nella loro imminenza può essere attivato come disposto dall'articolo 41 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile".

EMERGENZE DI TIPO A

Evento fronteggiabile con interventi in via ordinaria dai singoli enti e amministrazioni competenti

I singoli enti e amministrazioni competenti attivano le O.d.V. secondo le proprie direttive e da quanto disposto nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Al fine di tenere presente l'evoluzione dell'emergenza sul territorio sovracomunale, e mantenere integre le potenzialità di mutuo soccorso, il Coordinatore di O.d.V. comunale avvisa per le vie brevi, o secondo gli accordi distrettuali/ATOO, il Coordinatore Distrettuale.

EMERGENZE DI TIPO B

Evento esteso all'interno di un Comune non fronteggiabile con le risorse ordinarie o esteso all'interno di più Comuni di uno stesso Distretto

L'O.d.V. chiede risorse al Distretto che attiva la ricerca secondo le procedure distrettuali/ATOO.

In ogni caso il Coordinatore di Distretto informa, anche per vie brevi, il Rappresentante metropolitano del volontariato che informa gli altri Coordinatori di Distretto e l'Ufficio metropolitano di Protezione Civile.

Nel caso in cui le risorse distrettuali/ATOO non fossero sufficienti, l'Ufficio metropolitano di Protezione Civile tramite il Rappresentante metropolitano del volontariato, attiva una ricognizione delle risorse per l'ordine di reperibilità dei Distretti o secondo le indicazioni tecniche pervenute dall'Ufficio, a titolo esemplificativo e non esaustivo vicinanza territoriale o tipologia di uno specifico mezzo o attrezzatura speciale.

In caso di mancanza di risorse a livello metropolitano, l'Ufficio chiederà sostegno alla Sala Operativa Regionale ed il Rappresentante metropolitano avviserà, per vie brevi, il Rappresentante regionale del volontariato, aggiornando i Referenti distrettuali.

Le risorse inviate ad un Distretto/ATOO (in caso di emergenza "diffusa") o ad un Comune (in caso di emergenza locale ma non affrontabile con le risorse della singola Amministrazione), si metteranno a disposizione e verranno coordinate dal personale locale secondo le direttive locali. In caso di necessità il richiedente potrà chiedere anche supporto per il coordinamento.

EMERGENZE DI TIPO C

Eventi che per intensità ed estensione hanno rilievo nazionale e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

Si ipotizza un coinvolgimento rilevante in termini di mezzi, risorse e presumibilmente prolungato nel tempo, anche come colonna mobile regionale.

La ricerca delle disponibilità viene effettuata dal referente metropolitano del volontariato su richiesta dell'Ufficio metropolitano di Protezione Civile secondo il calendario di reperibilità dei Distretti/ATOO.

Il Rappresentante metropolitano informa tutti i coordinatori di Distretto ed effettua la ricognizione a partire dal Distretto/ATOO reperibile e nel caso in cui il Distretto/ATOO reperibile non avesse le risorse richieste, deve procedere ad interpellare i Distretti/ATOO nell'ordine di prossima reperibilità.

La formazione delle squadre può essere anche mista (rif. a O.d.V./Distretti differenti) in base alla reperibilità e alle necessità di attrezzature.

In caso di ulteriori partenze oltre alla prima squadra (soggetta alla reperibilità di Distretto/ATOO), si segue la ricognizione per i successivi invii verificando la disponibilità su tutta l'area metropolitana dando priorità a chi ha le attrezzature, mezzi e volontari richiesti e tra questi secondo l'ordine di rotazione di reperibilità il giorno di inizio disponibilità per l'ipotetica partenza. (per tutte le due settimane di reperibilità, riparte la ricognizione per i successivi invii sempre dal Distretto/ATOO reperibile di turno).

Nel caso in cui tutti i Distretti/ATOO non avessero mezzi e attrezzature richieste, viene attivata la ricognizione delle disponibilità nei nuclei metropolitani per il principio di sussidiarietà, secondo lo stesso principio delle disponibilità dei Distretti/ATOO quindi seguendo l'ordine previsto nel calendario della turnazione (es. Distretto/ATOO x reperibile, la ricognizione dei volontari afferenti al nucleo parte dai volontari del Distretto/ATOO x).

Si ricorda che i volontari afferenti ad un nucleo metropolitano, qualora costituito, non possono dare la disponibilità sia alla propria O.d.V. che al nucleo metropolitano e dovranno essere autorizzati dalla propria O.d.V. di appartenenza.

Al momento della richiesta della disponibilità, il Rappresentante metropolitano e i Coordinatori di Distretto individuano il termine ultimo per la chiamata effettiva (a titolo esemplificativo: comunicazione di partenza entro le ore 15:00 del giorno prima della partenza).

Scaduto il termine della disponibilità data (entro data e ora prestabilita), il volontario è libero e in assenza di altre disponibilità, non si forma la squadra. In caso di richiesta di attivazione dopo il termine previsto, si verifica se permane la disponibilità del "turno" uscente.

Il referente metropolitano organizza i turni di disponibilità secondo il criterio precedente.

La ricognizione verrà effettuata gerarchicamente: l'Ufficio metropolitano chiederà al Rappresentante metropolitano del volontariato che a sua volta contatterà i Distretti/ATOO interessati. Sarà cura dei Distretti diffondere le informazioni alle O.d.V. presenti nel loro territorio iscritte all'Albo regionale di PC.

Per la ricognizione verranno inviate via mail, se in possesso, le seguenti indicazioni:

- Zona intervento

- Tipo d'intervento
- Attrezzature richieste
- Periodo di attivazione (partenza alle, punto di ritrovo e giorno di rientro)
- Periodo di disponibilità (fino alle ore x del giorno y)
- Termine disponibilità partenza (ore 15:00 del giorno precedente la partenza)
- Articoli di legge 39 e 40/rimborsi/buoni pasto
- Informazioni logistiche (vitto e alloggio)
- Se presente, esenzione del pedaggio autostradale (nel caso sia presente e ci fossero problematiche di pagamento al casello, si ricorda di non chiedere il mancato pagamento)
- Eventuali vaccinazioni necessarie

NOTA: *I gruppi comunali che danno disponibilità devono avere il nulla osta del proprio Comune come disposto dalle prassi interne. La disponibilità data alla Città metropolitana di Venezia si intende sempre post nulla osta.*

Tutti i volontari e mezzi inviati dovranno essere assicurati e dotati di adeguati DPI a cura dell'O.d.V. di appartenenza.

Ad ottobre 2023 la Legge non dispone dell'art 39 per i periodi di reperibilità. È consigliato ai volontari che intendessero avvalersi dell'art 39, di sentire preventivamente il proprio datore di lavoro e successivamente dare la disponibilità.

Sarà cura dell'Ufficio metropolitano confermare la partenza del contingente e procedere alla proposta di attivazione in Supporto PC Veneto.

Appena ricevuta l'attivazione da parte della Regione Veneto, le O.d.V. dovranno inserire in Supporto PC Veneto la squadra indicando necessariamente volontari e mezzi (targhe) al fine di agevolare le operazioni di accreditamento (non attendere il momento della partenza).

Al contingente attivato verrà comunicato per tramite dei Distretti:

- Il nominativo del Capo colonna
- indirizzo area di ammassamento soccorritori
- contatti UCL/coordinamento
- il gruppo *Whatsapp/Telegram* per le comunicazioni vie brevi
- altre informazioni non già comunicate al momento della ricognizione

NOTA: *Sarà cura del capo colonna accreditare la squadra a destinazione.*

Si ricorda che in caso di danni bisogna comunicare la problematica all'UCL e farsi rilasciare ricevuta da trasmettere poi per conoscenza all'Ufficio metropolitano di Protezione Civile.

Sentito l'Ufficio, il Rappresentante metropolitano d'intesa con i Coordinatori di Distretto, già prima di ricevere comunicazioni circa il proseguimento dell'emergenza al fine garantire risorse, può predisporre un

calendario di “messa a disposizione” al fine di non dover eseguire ricognizioni emergenziali e comunque la conferma della partenza deve avvenire entro il termine ultimo individuato per la chiamata effettiva.

Tale calendario di “messa a disposizione” verterà nell’individuazione di ulteriori turni sulla base delle richieste già pervenute e delle altre informazioni in possesso derivanti anche dalle squadre che stanno già operando. Il calendario andrà ad individuare mezzi, attrezzature e personale potenzialmente necessari in relazione alla tipologia dell’evento e della durata stimata. Essendo una ricognizione potenziale, potrà subire variazioni in base all’evoluzione dell’emergenza.

L’Ufficio metropolitano, per il tramite del Referente metropolitano, metterà a disposizione un file condiviso con i Coordinatori di Distretto che costituirà comunicazione “ufficiale” delle disponibilità.

EMERGENZE DI TIPO C***Schema riassuntivo***

Cmr: colonna mobile regionale

Ufficio: Ufficio metropolitano di Protezione Civile

Referente: Referente metropolitano del volontariato di Protezione Civile

Distretti: Coordinatori di Distretto del volontariato di Protezione Civile

